

ASSEMBLEA DEL 14 APRILE 2014

L'assemblea del 18/2/2014 ha deliberato:

<<L'astensione a tempo indeterminato dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie, senza il rispetto del preavviso previsto dalla legge, ritenuta la sussistenza delle esimenti previste dall'art. 2 comma 7 della legge n. 146/2012 e pur assicurando la garanzia dei servizi essenziali, come statuito dal Codice di autoregolamentazione.

- di invitare gli Iscritti alla cancellazioni dagli elenchi dei Difensori con patrocinio a spese dello Stato e dei Difensori d'Ufficio.

- di invitare i Giudici Onorari del Tribunale (GOT) ed i Vice Procuratori Onorari (VPO) a dimettersi dall'ufficio.

- di invitare tutte le rappresentanze istituzionali nazionali e locali, di ogni livello, a dimettersi.

- di invitare gli iscritti ad astenersi dal pagamento del contributo unico per l'iscrizione delle cause a ruolo, fino a quando non interverrà la diffida da parte della competente Cancelleria.

- di invitare il Consiglio dell'Ordine ad organizzare una manifestazione degli Avvocati, in toga, che parta dal Tribunale e giunga fino alla Prefettura, previa interlocuzione con il Prefetto nella sua qualità di rappresentante del Governo.>>

L'Assemblea del 26/2/2014 ha deliberato:

<<la prosecuzione dell'astensione da tutte le udienze civili, penali, amministrative e tributarie in conformità e con i limiti di cui agli artt. 4, 5 e 6 del Codice di Autoregolamentazione degli Avvocati invitando il

Consiglio dell'Ordine a riconvocare l'Assemblea straordinaria degli iscritti per il giorno 24/3/2014 al fine di fare il punto sulla situazione fatti salvi eventuali fatti nuovi che dovessero verificarsi prima di tale data;
di nominare di nominare una Commissione al fine di stabilire le modalità di esecuzione sia della astensione ad oltranza che di ogni altro problema connesso, dando mandato al Consiglio di stabilire il numero dei componenti e di nominare i Colleghi che dovranno farne parte;
di modificare la deliberazione adottata in data 18/2/2014 nella parte in cui prevedeva la dimissione dei rappresentanti nazionali e locali escludendo dall'invito i componenti del Consiglio dell'Ordine locale;
di rigettare la proposta di invitare l'Organismo Unitario e il Comitato Unitario delle Professioni a costituire un partito politico della classe media ed in particolare dei lavoratori autonomi, intellettuali e non, ai fini di una rappresentanza istituzionale.>>.

L'assemblea del 24/3/2014

<<- reiterate tutte le ragioni della protesta, già evidenziate nelle delibere del 10, 18 e 26 febbraio 2014 e che integralmente si richiamano;

- ritenuto che i segnali di apertura mostrati dal Ministro della Giustizia non siano di per sé sufficienti a garantire il superamento o, quanto meno, l'attenuazione di tutte le problematiche evidenziate, non essendovi fatti nuovi tangibili;

- considerato che la interlocuzione con la Magistratura locale per la soluzione delle criticità legate alla logistica, alla organizzazione del personale, alla gestione delle udienze e alle liquidazioni dei patrocini a spese dello Stato, pur apprezzabile, non abbia ancora condotto a risultati concreti;

HA DELIBERATO

di proseguire l'astensione ad oltranza, dichiarata in data 18 febbraio 2014, con le medesime modalità, fino a quando non saranno raggiunti gli obiettivi minimi prefissati, ovvero, a livello nazionale una soddisfacente valutazione della concertazione tra Ministero e Rappresentanze Istituzionali dell'Avvocatura; e a livello locale l'attuazione dei protocolli di udienza e delle linee guida per la liquidazione dei compensi dei patrocinati a spese dello Stato, con richiesta di riconvocazione dell'Assemblea per il 14 aprile 2014.>>

In questo arco di tempo compreso tra il 24/3 ed oggi:

- **E' stata proseguita l' interlocuzione con i Capi degli Uffici Giudiziari** e con l'Associazione Nazionale Magistrati – sez. di Lecce. In particolare le energie sono state concentrate sulla revisione dei protocolli d'udienza. E' stata costituita una commissione mista alla quale partecipano, per la parte dell'avvocatura, i colleghi Rella, Corvaglia, Maraschio e Piccinni, per il settore penale, ed i Colleghi Salvatore e Bortone per il settore civile. Allo stato sono state redatte due bozze che devono essere sottoposte ad ulteriore verifica e che saranno condivise, **prima della loro definitiva approvazione**, con i rappresentanti delle associazioni e con tutti i colleghi iscritti all'Ordine di Lecce ai quali saranno trasmesse le bozze licenziate dalla Commissione mista chiedendo il loro contributo.

E' stata avviata anche l'interlocuzione per la redazione di linee guida in relazione al patrocinio a spese dello stato per il quale è parso opportuno attendere la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, dei

nuovi parametri che rappresentano, com'è intuibile, un elemento essenziale di riferimento e valutazione.

Al riguardo, occorre essere chiari, appare un po' più complesso individuare il metodo da seguire e, a tal fine, è stato chiesto un incontro anche con tutti i presidenti delle sezioni civili e penali del Tribunale.

Così come per il protocollo d'udienza anche per il patrocinio a spese dello Stato s'intende procedere con modalità tali che garantiscano la più ampia condivisione. Sono pervenuti i contributi di alcuni Colleghi che, più di altri, trattano la materia che non solo sono stati ben accetti ma **che mi sento si sollecitare in quel percorso di collaborazione che, per primo, ho invocato quando vi ho chiesto, in tempi non sospetti e fin dall'inizio del mio mandato, di partecipare attivamente alla vita dell'Ordine soprattutto quando si dibattono problemi che ci riguardano direttamente.** Scelta, questa, frutto di profonda convinzione della quale non sono pentito ma orgoglioso.

Debbo dare atto, altresì, che in data 22/3/2014, prima della precedente assemblea, è pervenuta una lettera – della quale non avevo avuto notizia complice la giornata festiva – da parte del Presidente del Tribunale che, tuttavia, è stata immediatamente pubblicata sul sito dell'Ordine con la quale il dott. Benfatto ha preso posizione su tutte le problematiche che avevamo sintetizzato in quel documento inviato al presidente della Corte d'Appello, al Presidente del Tribunale e al presidente dell'ANM.

In particolare il Presidente del Tribunale ha evidenziato la necessità della convocazione della Commissione di Manutenzione, per la quale abbiamo rivolto istanza congiunta e che è stata fissata, salvo errore, per il prossimo 28/4/2014 e che si dovrà pronunciare, tra l'altro, sull'assegnazione di due ulteriori aule al Tribunale penale.

Il dott. Benfatto ha comunicato, altresì, che è stata completata la gara d'appalto per l'acquisizione di un archivio compattato che dovrebbe consentire di liberare i corridoi del 5° e 6° piano del Tribunale penale **sollecitando un'azione comune tra avvocati e magistrati alla quale siamo, ovviamente, disponibili e che, per vero, abbiamo – in passato ed in più circostanze - invocato ancor prima che l'assemblea deliberasse l'astensione ad oltranza anche se occorre delineare, con maggior precisione, contenuti e limiti dell'azione non essendo più disponibili a prendere atto di iniziative unilateralmente adottate senza aver avviato un dialogo ed un confronto che non è né concertazione né ingerenza ma solo coinvolgimento nelle scelte doveroso in un sistema nel quale l'avvocatura partecipa, almeno di fatto, all'amministrazione della giustizia.**

E' stato ripristinato, per quanto a mia conoscenza **ed almeno sul piano formale, il normale orario di apertura delle cancellerie** anche se continua a registrarsi, soprattutto durante le udienze, la chiusura di fatto degli uffici perché l'operatore è impegnato in udienza.

Anche con riferimento al **calendario delle udienze**, soprattutto civili, v'è stato il riconoscimento che si potrebbe procedere ad una

distribuzione più razionale ed è stato assunto l'impegno ad affrontare e risolvere il problema.

Debbo segnalare, inoltre, che il Presidente si è dichiarato disponibile a dare, **anche in seduta pubblica**, tutte le informazioni e risposte alle domande che abbiamo posto ed ha auspicato l'apertura di tavoli tecnici, aperti al personale amministrativo, per temi separati quali la logistica, l'informatizzazione, l'innovazione, l'informazione all'utente. La lettera, così come tutta la corrispondenza intercorsa in questo periodo, è, comunque, pubblicata sul sito per chiunque fosse interessato a leggerla.

- **E' stato avviato un dialogo con il dirigente amministrativo** – dott. Piccinno – anche se la richiesta di ottenere una copia della pianta organica non ha ricevuto, neanche in negativo, una risposta sicchè abbiamo ritenuto di integrare la richiesta di accedere all'organigramma del personale in forza presso il Tribunale e la distribuzione del medesimo nei vari uffici, del settore civile e penale e **siamo fermamente determinati ad impugnare l'eventuale diniego e/o il silenzio** così come abbiamo già fatto in una precedente occasione. Debbo, tuttavia, informarvi che il dirigente ha comunicato con sua nota in data 7/4 che:
 - i problemi correlati alla liquidazione dei compensi per prestazioni in regime di gratuito patrocinio e di somme a debito sono stati risolti con l'assegnazione temporanea di tre funzionari (Liaci, Vergori ed Armenise) e che, per dare assetto definitivo e stabile, sono state assegnate alla prima sezione del contenzioso due unità di personale (cancelliere Toraldo e operatore Serra) sebbene l'operatore Serra sia

stata assegnata dal Presidente della Corte all' Ufficio del Giudice di Pace di Maglie;

-- la proposta di assegnare il cancelliere Ripa all'Ufficio del Giudice di Pace di Ugento non è stata condivisa dal Presidente del Tribunale sicchè comunica che, allo stato, il problema non sarebbe risolvibile;

-- all'Ufficio Volontaria Giurisdizione sono assegnate 8 unità rispetto alle quattro in forza prima dell'assegnazione e che non è possibile assegnare altro personale.

- **UNEP: allo stato il servizio è monitorato** e ci sembra, come già riferito, di poter registrare qualche miglioramento nella fruizione del servizio anche a seguito dell'iniziativa di regolare l'afflusso utilizzando un sistema numerico del quale abbiamo preso atto.
- **Ho partecipato, insieme con la Collega Altavilla,** alla riunione dei presidenti distrettuali e delle Associazioni convocata dal CNF per il giorno 10/4 al fine di fornire una informativa sullo stato di attuazione della riforma forense e sulla istituzione dei Tavoli tecnici convocati dal ministro. Nel pomeriggio abbiamo avuto un colloquio con il presidente Alpa in occasione del quale lo abbiamo informato delle **ragioni della protesta dell'Avvocatura leccese** rappresentandogli che vi è un sentimento diffuso tra gli avvocati del nostro foro secondo il quale **non vi sarebbe un'adeguata rappresentazione**, da parte del CNF, delle difficoltà e dei disagi dei Colleghi che operano nei fori medio – piccoli e soprattutto del sud che sono quelli più colpiti dalla crisi economica e della giustizia e che, conseguentemente, non si sentono adeguatamente rappresentati dando sfogo a fenomeni di autorappresentanza che, pur sintomo di

disagio che deve essere letto ed approfondito, non appaiono condivisibili. Debbo darvi atto che, proprio questa mattina, abbiamo ricevuto una nota di risposta da parte del presidente Alpa che vi leggo e che, comunque, è pubblicata sul sito;

- **Abbiamo registrato una diminuita attenzione della stampa locale** e delle emittenti televisive sulla protesta ed astensione ad oltranza deliberata dall'Assemblea;
- **E' stata convocata, per domani 15/4, una riunione delle Curie Pugliesi** e, all'ordine del giorno, è stata posta – su mia richiesta – lo stato di agitazione dell'avvocatura leccese. Fino a questo momento, al di là del rispetto che il presidente Lo Grieco ha ritenuto di esprimere per la nostra astensione, non ho registrato altre prese di posizione né da parte degli altri Ordini del distretto né degli altri Ordini pugliesi.
- Il Presidente del Tribunale ha, inoltre, proposto al Ministero l'utilizzazione dei locali della sede di Casarano per la trattazione degli affari civili pendenti fino al 13/9.

Ad oggi (14/4/2014) si registra:

- la richiesta della Commissione di Garanzia per l'attuazione dello sciopero, datata 2/4/14 ed indirizzata ai capi degli Uffici Giudiziari e al CNF e all'OUA, di conoscere se l'astensione ad oltranza sia ancora in atto;
- **l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, nella riunione dell' 8/4/2014 del DEF** – Documento di Economia e Finanza - che illustra le iniziative volte ad imprimere una accelerazione al processo di riforma strutturale dell'economia, per una nuova e sostenibile ripresa

della crescita e dell'occupazione. Il documento – in particolare il Programma nazionale di riforma – inquadra l'insieme delle riforme annunciate dal Presidente del Consiglio alle Camere all'atto dell'insediamento del Governo ed il Parlamento si esprimerà sul documento attraverso una risoluzione. Vengono così messi nero su bianco obiettivi, azioni per conseguirli, scadenze entro cui ottenere i risultati il cui **valore indiziario, perché di indizi si tratta, non deve essere né sottovalutato né enfatizzato** come la recente esperienza della Commissione Vaccarella insegna e che, pure, è richiamata nel DEF insieme alla costituzione dell'Osservatorio civile a conferma di quanto dicevo innanzi;

- Dopo la presa di posizione dell'ANM sezione locale che, pur ritenendo discutibili le modalità di attuazione della protesta, aveva dichiarato di condividere molte fra le problematiche poste a fondamento dell'astensione, la continuazione di una positiva interlocuzione di cui vi ho dato conto e l'assenza – allo stato – di significativi “incidenti”;

- Una partecipazione all'astensione che, pur mancando dati attendibili, appare ampia seppure con alcune legittime manifestazioni di dissenso e, allo stato, non vi sono segnalazioni scritte di violazioni deontologiche;

- Il deposito di un numero ancora esiguo di richieste di cancellazione dall'elenco dei difensori per il patrocinio a spese dello stato e di cancellazione dall'elenco dei difensori d'ufficio;

- Nessuna comunicazione di dimissioni da parte di GOT o VPO e da parte dei rappresentanti dell'avvocatura nazionale o dell'OUA;

- La deliberazione dell'Ordine di Cagliari, adottata in data 31/3, e di Oristano di confermare l'astensione ad oltranza e di riconvocare l'assemblea per il giorno 16/4 al fine di verificare le risultanze dei tavoli di concertazione convocati dal Ministro che io, per vero, preferirei chiamare "Tavoli Tecnici";
- la deliberazione dell'Ordine di Nuoro di rinviare ogni decisione sulla revoca dell'astensione ad una nuova assemblea, riconvocata per il giorno 17/4/2014, anche al fine di conoscere le determinazioni che andranno ad assumere l'assemblea degli avvocati di Napoli (convocata per il 9 aprile) e l'assemblea dei Fori della Sardegna;
- la deliberazione dell'Ordine di Sassari, adottata in data 19/3/2014, di proclamare l'astensione dalle udienze dal **7 al 15 Aprile 2014**;
- la deliberazione dell'Ordine di Latina, adottata in data 10/4, di protestare ma di non proclamare alcuna astensione nonostante le gravi disfunzioni lamentate;
- la deliberazione dell'Ordine di Napoli, adottata in data 9/4, di demandare al Consiglio dell'Ordine di farsi promotore unitamente ai rappresentanti politici, istituzionali ed associativi dell'Avvocatura Nazionale di tutti gli interventi che si renderanno necessari in relazione alle criticità riscontrate in quel circondario e a livello nazionale. Al riguardo non posso non manifestare lo stupore per il deliberato di una assemblea convocata su richiesta di 1.600 avvocati che poi demanda al Consiglio le iniziative da assumere che rientrano tra le prerogative del Consiglio stesso che noi, da tempo, stiamo perseguendo costantemente con un'opera di "modernizzazione" dei rapporti. Verrebbe da pensare che quando qualcuno scrive, con riferimento all'astensione, che bisogna

tenere sotto pressione il COA di Lecce si prefigga obiettivi diversi da quelli dichiarati.

Questo è quanto, fino a questo momento, è stato svolto in esecuzione del mandato ricevuto e quanto si è verificato dal 24/3 ad oggi riportandomi, nel resto, a quanto ho illustrato nelle precedenti relazioni.

Anche questa Assemblea è stata convocata in esecuzione del mandato ricevuto e **deve valutare se quanto accaduto dall'inizio dell'astensione fino ad oggi giustifichi una rivalutazione della decisione assunta.**

Non intendo ripetermi, così come mi piacerebbe che facessero i Colleghi che chiederanno d'intervenire, ma consentitemi di ribadire il principio che dobbiamo avere il coraggio di portare avanti le idee nelle quali crediamo nel rispetto di quelle degli altri credendo, fino in fondo, nel metodo assembleare senza preoccuparci, per ottenere il risultato sperato, di comprimere i tempi del suo svolgimento **impegnandoci, invece, in un effettivo e, soprattutto, leale confronto per proporre e poi tentare di raggiungere il consenso della maggioranza su quello che riteniamo debba essere il risultato più giusto.**

Dobbiamo, quindi, con serenità, discutere delle decisioni già assunte, **dei risultati conseguiti e delle criticità emerse valutando se le deliberazioni adottate conservino la loro validità.**

Sono orgoglioso di quello che avete fatto, di quello che abbiamo fatto fino a questo momento, e ringrazio soprattutto voi per l'equilibrio ed il buon

sensò che avete dimostrato nel gestire una situazione difficile nella quale non sono mancati momenti di tensione e di difficoltà.

Non so quali decisioni assumerà questa Assemblea e, qualunque esse saranno, **se verranno assunte nel rispetto delle regole che mi impegno a garantire** le eseguirò, come ho fatto fino a questo momento, in modo convinto e rispettoso adeguandomi alle decisioni che saranno adottate **avendo scelto, consapevolmente e nonostante le sollecitazioni ricevute ma solo per il ruolo che in questo momento svolgo**, più rispettoso nei Vostri confronti, in qualunque modo la pensiate, **di non prendere posizione su una opzione piuttosto che sull'altra** convinto come sono che le istanze dei singoli, siano essi riuniti in associazioni o, come si usa in questo momento, in forme spontanee autodefinitesi avvocati di base, **se condivise dall'assemblea**, debbano essere veicolate attraverso l'Ordine circondariale al quale **spetta, in via esclusiva, la rappresentanza dell'avvocatura a livello locale** e di promuovere i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni e del quale l'Assemblea degli iscritti ed il Consiglio sono due degli organi attraverso i quali si esprime l'Ordine.

Lecce, 14 Aprile 2014

Raffaele Fatano